

Jonathan Gullman

MSB Audio Technology

Incontriamo Jonathan Gullman, CEO e progettista di MSB Audio Technology, una delle realtà dedite alla realizzazione di macchine deputate alla conversione digitale analogica di più alta qualità rintracciabile oggi sul mercato internazionale.



Salve Jonathan, puoi raccontare ai nostri lettori come è nata MSB?

Da dove proviene questa autentica ossessione per il mondo del digitale?

MSB ha cominciato, almeno inizialmente, come un hobby, cosa abbastanza normale nel mondo dell'audio high end degli anni '80.

Nel tempo la nostra azienda si è spesa in molte direzioni diverse, dai lettori di Laser disc fino all'economico Link DAC.

Ma negli ultimi dodici anni ci siamo focalizzati su prodotti dalle performance ultra high end.

L'ossessione per il digitale è figlia della volontà di abbattere continuamente le frontiere di ciò che è possibile ottenere nella riproduzione musicale.

Il nostro team di ingegneri è costantemente impegnato nel pensare e implementare nuove tecnologie, nello scoprire modi sempre nuovi per costruire prodotti che suonino sempre meglio.

Il nostro scopo ultimo è senz'altro quello di offrire alle persone anni di vera gioia ottenuta ascoltando e scoprendo musica.

Qual è il segreto dei dac MSB?

Forse la lotta al jitter?

Le alimentazioni separate in più telai? O...?

Il segreto ultimo consiste nel fatto che progettiamo e costruiamo ogni singolo componente dei nostri dac in casa, evitando di ricorrere a prodotti semi lavorati, circuiti pre assemblati, chip, ecc.

Abbiamo sviluppato ogni singola parte tecnologica nei nostri dac, dal filtro digitale custom, ai clock con jitter ultra basso, fino ai moduli dac veri e propri.

Per parlare specificamente dei clock, il metodo con cui li utilizziamo è altrettanto importante dei clock stessi.

Ogni singola cosa, comprese le tracce dei circuiti, può avere un impatto apprezzabile sui segnali all'interno di dac di questo calibro.

Credete ancora nei supporti fisici musicali (cd e sacd)?

Crediamo che i formati fisici siano fra le cose migliori di cui puoi godere. La meccanica MSB offre un livello di riproduzione che è difficile da battere.

Non importa per quanto tempo un appassionato voglia continuare ad usufruire dei formati fisici, mi aspetto che come industria saremo lì a supportarlo.

Capiamo però che il futuro della musica digitale non sarà certamente costituito dal formato fisico.

Abbiamo quindi sviluppato alcuni nuovi prodotti che stanno per uscire sul mercato per portare l'esperienza con la musica

liquida ad un livello superiore.

Rimanete sintonizzati.

Come è stata ingegnerizzata la vostra meccanica?

La nostra Reference Transport è partita dall'aver i migliori controller video e schede driver possibili. Abbiamo trovato tutto ciò nell'Oppo UDP Player.

Le uniche due parti che abbiamo preso dall'Oppo e che usiamo sono il driver e la scheda del processore video.

Abbiamo poi progettato un'alimentazione particolare a delle schede audio isolate dalla sezione video.

Un'altra modifica che facciamo è quella di derivare il clock video da quello audio e non, come è prassi per l'industria nelle meccaniche universali, viceversa.

Sono rimasto molto impressionato dal suono del vostro Reference DAC, ascoltato con la sua alimentazione separata. Quali miglioramenti potrei aspettarmi se lo ascoltassi con due alimentazioni esterne, cosa che è possibile fare attingendo al vostro catalogo di upgrade?

Le differenze che si possono ottenere con due alimentazioni esterne Power Base invece che una sola lasciano ogni volta di stucco chiunque faccia la prova.

È tutto quello che possiamo dire. Un upgrade sensazionale con miglioramenti sonici ben udibili.

Cosa ci perdiamo ascoltando il Reference DAC rispetto al ben più costoso (...) Select DAC?

Quando arrivi al Select, semplicemente ottieni più di tutto quello che il Reference DAC fa già egregiamente (*sapevo che per il mio benessere psichico non avrei dovuto porre questa domanda... N.d.R.*).

Più dettaglio, più realismo, più di quello che noi chiamiamo "la zona magica".

E a cosa dobbiamo rinunciare rispetto al Reference DAC quando ascoltiamo il Premiere DAC?

Qui ci sono un paio di punti chiave:

il Premier DAC è completamente focalizzato su un sistema digitale. Per questo motivo non è equipaggiato con il preamplificatore analogico (Analog Preamp) che può invece essere inserito nel Reference DAC.

L'Analog Preamp permette anche ad un giradischi di essere inserito nel sistema per semplificare il proprio sistema audio.

Il Premier utilizza un circuito di controllo del volume ibrido digitale/analogico.

Il Premier ha un dac con dei ladder lievemente ridotti con i quali perde alcune delle raffinatezze che invece il Reference

DAC può offrire.

Detto tutto ciò il Premier ha comunque una firma sonora e una soglia del rumore ultra bassa che sono già in grado di offrire agli appassionati performance digitali della prossima generazione.

In più, il Premier è più compatto! (*e qui, vuole apertamente consolarmi...N.d.R.*).

Con tutte queste somiglianze possiamo dire che il Premier ha molto di ciò che il Reference DAC è in grado di offrire, lo abbiamo soltanto leggermente semplificato e rimpicciolito per riuscire a proporlo ad un prezzo più conveniente rispetto al fratello maggiore.

Come è strutturata la vostra fabbrica?

Quante persone lavorano alla MSB?

Qual è il vostro mercato principale?

La nostra fabbrica in California opera seguendo un credo preciso. Noi ci danniamo l'anima per realizzare tutti i processi produttivi in casa, per controllare qualità e produzione.

Questo è il cuore di ogni nostro progetto.

Ricerchiamo fornitori locali per supportare l'economia locale e per godere dell'extra qualità che questa può offrire. Acquistare da North American Aluminium ci consente di lavorare questo materiale nelle nostre macchine CNC e produrre quindi qualsiasi cosa direttamente in casa.

Abbiamo le nostre macchine SMT (Surmount Mounting Technology) per cui possiamo controllare la realizzazione di ogni scheda madre PCB con la temperatura perfetta e la più alta qualità dei componenti.

Tutta la nostra fabbrica è configurata per la qualità assoluta e l'affidabilità piuttosto che puntare sulla velocità di esecuzione e l'abbassamento dei costi.

Abbiamo una ventina di impiegati con i quali siamo in grado di creare un'enorme quantità di prodotto.

Possiamo cambiare quando vogliamo e migliorare i progetti per tagliare i costi e girare al cliente finale la massima qualità.

Siamo una compagnia nord americana e pertanto ci rivolgiamo ai clienti locali grazie ai quali abbiamo qui il nostro mercato più importante.

Con l'avvento del Discrete DAC e del Premier DAC abbiamo assistito a significativi aumenti degli ordini in Europa.

Quale tipo di dac (il chip o il circuito, non la macchina) funziona meglio tecnicamente e perché?

Abbiamo sempre creduto che la tecnologia Ladder fosse quella migliore.

Ci sono molte ragioni tecniche per spiegare il perché, troppe per poter anche solo pensare di elencarle tutte.

Ma, francamente, il modo migliore per apprezzare i benefici di un dac ladder di qualità ultra alta è ascoltarlo.

Quale sistema hai in casa?

Il mio impianto personale è molto semplice. Ho un paio di diffusori auto costruiti, un amplificatore stereo MSB 201 e un Select DAC equipaggiato con il modulo Renderer V2.

Mia moglie è diventata la mia cliente più esigente!

C'è qualcosa che vorresti suggerire ai nostri lettori per ottenere un suono migliore dal proprio impianto?

Se qualcuno avesse la possibilità di provare i nostri dac, dovrebbe riconsiderare tutto il proprio impianto.

Nella mia esperienza molti sistemi sono stati messi a punto

per rimuovere la durezza tipica di certo digitale.

Ascoltando i nostri dac si scopre che di asprezze non ce ne sono affatto e quindi diviene inutile tutta la messa a punto fatta per smussare, levigare, attenuare.

La conseguenza è che la messa a punto precedente di solito rimuove tutto il dettaglio fine e la microdinamica.

Il più grande miglioramento che ho ascoltato moltissime volte consiste nel bypassare il preamplificatore del sistema e andare direttamente nel finale!

Usate il preamplificatore interno agli MSB.

La differenza può essere devastante!

La musica digitale e quella analogica sono destinate sempre ad occupare due fronti contrapposti fra gli appassionati?

Perché così tante persone ancora preferiscono l'una o l'altra tecnologia?

La battaglia fra la musica digitale e quella analogica sarà tale ancora per molti anni a venire.

Per la maggior parte dei dac nell'industria dell'audio ciò può costituire una sfida da raccogliere, ma non per noi.

Con le nostre ultime generazioni di dac, la sorgente digitale vince chiaramente.

Dettaglio imbattibile e palcoscenico virtuale accoppiato a una riproduzione realistica e naturale.

Nessun ticchettio.

Ovviamente non possiamo competere con la nostalgia, ma il tempo continuerà a far propendere l'ago dalla nostra parte. Un cambiamento inevitabile per il quale siamo già preparati.

C'è un limite superiore alla crescita della qualità musicale in digitale?

Improbabile. È qualcosa che continuerà ad evolvere mentre le tecnologie al contorno cambieranno rapidamente.

Dalla registrazione, conservazione e riproduzione ci aspettiamo di assistere a cambiamenti costanti nella qualità della musica e delle interfacce.

Se l'evoluzione della musica in streaming è in una qualche misura indicativa di ciò che ci possiamo attendere, credo che vedremo grandissime cose sul nostro cammino.

Parlaci dei vostri amplificatori

Siamo molto felici di stare per presentare due nuovi amplificatori quest'anno.

L'S5000 Stereo Amp e l'M500 Monoblock Amp.

Questi amplificatori sono qualcosa di mai ascoltato prima, il loro livello di dettaglio è incredibile.

La cosa più eccitante in merito a questi ampli è che li abbiamo pensati da zero insieme ai dac Select e Reference.

Siccome un sistema suonerà al massimo come suona l'anello più debole della catena che lo compone ci siamo preoccupati del fatto che in giro non ci sono amplificatori in grado di rivelare completamente le capacità sonore dei dac MSB.

Tranne questi nuovi ampli.

Dovete ascoltare per credere.

E con questa affermazione piuttosto impegnativa, che speriamo di poter presto confermare sul campo con una prova d'ascolto, salutiamo Jonathan, non senza prima ringraziarlo ed esserci complimentati con lui.

Andrea Della Sala